

può, suonare lamento e censura di sorta, verso chicchessia, ma è diretta a domandare al Governo provvedimenti pecuniari su cui l'autorità locale non può disporre. Purtroppo conoscendosi, come io conosco, quelle località piene di boscaglie, capisco la difficoltà di catturare un latitante, praticissimo dei luoghi, pericoloso come quello di cui si tratta; ma dove non può la forza pubblica, potrà benissimo qualche altra forza di quella più potente...

*Voce.* Il bilancio è impegnato.

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Non è impegnato niente, si sono anzi aumentati i premi.

CALLAINI... e se il Ministero crescerà la taglia, come si suol dire, o il premio a chi contribuirà alla cattura di quel brigante, sono sicuro che si risparmieranno molte spese che occorrerebbero ancora per l'invio di squadriglie di carabinieri.

Le assicurazioni datemi dall'onorevole sotto-segretario di Stato sul punto del maggior premio, che io reputo essenziale, varranno a assicurare le popolazioni turbate dalla presenza di questo sciagurato individuo. E mi valgo di tale occasione per inviare una parola di meritato encomio a tutti i funzionari alti e bassi, i quali, con grande spirito di sacrificio, si sono ingegnati e lottano per compiere, in mezzo a molteplici difficoltà, il loro dovere onde conseguire il desiderato intento, che è appunto la cattura del famigerato malandrino.

Col dichiararmi soddisfatto, ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle datemi assicurazioni.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione. Segue l'interrogazione dell'onorevole Todeschini al ministro dell'interno, « sulla riammissione in servizio e assegnazione alla squadra mobile della guardia scelta di pubblica sicurezza in Venezia, Mizzana Valentino, uccisore del pregiudicato Petterle. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Rispondo brevemente all'interrogazione dell'onorevole Todeschini.

Il primo gennaio ultimo fu fatta denuncia all'ufficio di pubblica sicurezza del sestiere di San Polo in Venezia che nella notte del 14 detto ignoti avevano tentato di rubare in un palazzo in costruzione situato al numero 2059 di Santa Croce e che tre individui erano stati visti la sera del 16 ad aggirarsi in atteggiamento sospetto in vicinanza dello stesso palazzo. La guardia scelta di città, Mizzana Valentino, e la guardia Paternostro Giovacchino recatesi sopra luogo, notarono nell'interno del suddetto

palazzo da un foro esistente nella parte princip di esso una candela accesa e poterono scorgere tre individui noti pregiudicati reduci dal micilio coatto insieme all'ammonito Petterle.

I predetti agenti, consci che avevano fare con galantuomini pericolosissimi, ed essendo solo in due, si posero sulla porta cor rivoltelle in pugno onde potere arrestare i reattori mentre uscivano dalla casa che cercavano di derubare.

Uscì per primo il Petterle, il quale accorto della presenza degli agenti, diede un forte pugno nello stomaco alla guardia Paternostro in modo da renderlo momentaneamente inabile, dandogli poscia alla fuga.

Gli agenti esplosero ciascuno un colpo di rivoltella ed il Mizzana si diede ad inseguire Petterle e raggiunto dal Paternostro lo arrestarono in una località detta il Calle della Cate Senonchè giunti in altra località detta il Calle della Morte, egli con uno strappo violento liberava dagli agenti ed impegnava col Mizzana una violentissima lotta cercando di disarmarlo. Al Mizzana, che teneva in mano la rivoltella, disgraziatamente partì un colpo di rivoltella fu ferito e pochi giorni dopo morì all'ospedale.

I fatti vennero denunziati all'autorità giudiziaria la quale convalidò gli arresti degli agenti pregiudicati che nel frattempo erano stati arrestati e naturalmente dichiarò estinta l'azione penale per il Petterle morto.

Quanto alla guardia ancora l'autorità giudiziaria non si è pronunziata, quindi il Mizzana non fu messo agli arresti. Però, sebbene congedato in caserma per misura eccezionale, venne aggregato provvisoriamente alla squadra mobile dove compie il suo servizio.

Il Mizzana, come risultò dalla inchiesta ordinata, ebbe la disgrazia di uccidere questo individuo nel momento in cui adempiva il suo dovere, ed in istato di legittima difesa, e qui non v'era motivo di infliggergli punizioni disciplinari di rigore, e noi attendiamo la decisione dell'autorità giudiziaria, la quale in simili casi è la sola competente.

Voglio sperare che l'onorevole Todeschini dichiarerà soddisfatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Todeschini per dichiarare se sia soddisfatto.

TODESCHINI. Che l'autorità politica abbia creduto di infliggere una speciale punizione di rigore alla guardia scelta Mizzana Valentino lo apprendiamo ora dalle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, il quale mi c'informò che l'autorità non solo non ha preso da noi non volute, disposizioni speciali di ri-